



La ricerca sulle persone ospitate in Casa della carità

Seminario 7 gennaio 2013

Ricerca

- La ricerca è una delle prime azioni promosse dal Centro Studi Souq, per favorire la riflessione a partire dall'esperienza di lavoro in Casa della Carità
- E' iniziata nel giugno 2008

Obiettivi della prima analisi :

- descrivere la popolazione servita in termini di caratteristiche sociali e demografiche e di aree di bisogno, di durata della permanenza e di destinazione all'uscita dalla Casa della Carità;
- distinguere gruppi di utenza diversa sia rispetto alle loro caratteristiche che rispetto alla domanda rivolta alla Casa della Carità;
- proporre e testare una definizione di esito del passaggio della persona da Casa della Carità in termini di risposta alle domande esplicite (casa, lavoro, relazioni sociali, problemi psichiatrici), così come del benessere soggettivo e dell'attivazione di risorse personali e di risorse del contesto;
- porre le basi per uno studio longitudinale che risponda in modo più affidabile alla domanda sull'esito.

Perché una ricerca in Casa della Carità

- Inizialmente, quando si è iniziato il progetto di ricerca, esistevano solo poche ricerche sugli homeless e pochissime pubblicazioni sull'argomento; quelle esistenti erano per lo più descrittive, poche quelle di carattere scientifico
- La ricerca permette di portare una riflessione sul nostro modo di operare

Metodo utilizzato

- Preparazione di un questionario “ad hoc” e di una informatizzazione che permettesse di raccogliere dal cartaceo i dati
- Consulenza con la Dr.ssa Barbara D’Avanzo, ricercatrice dell’ Istituto di Ricerca Mario Negri, che da sempre si è occupata di ricerca in campo sociale

Metodo utilizzato

- Questionario sulla salute (General Health Questionnaire), anche sugli operatori
- Traduzione del GHQ in arabo
- Messa a punto di una scala di valutazione degli esiti "ANDREI"
- Validazione interna della scala

Campione

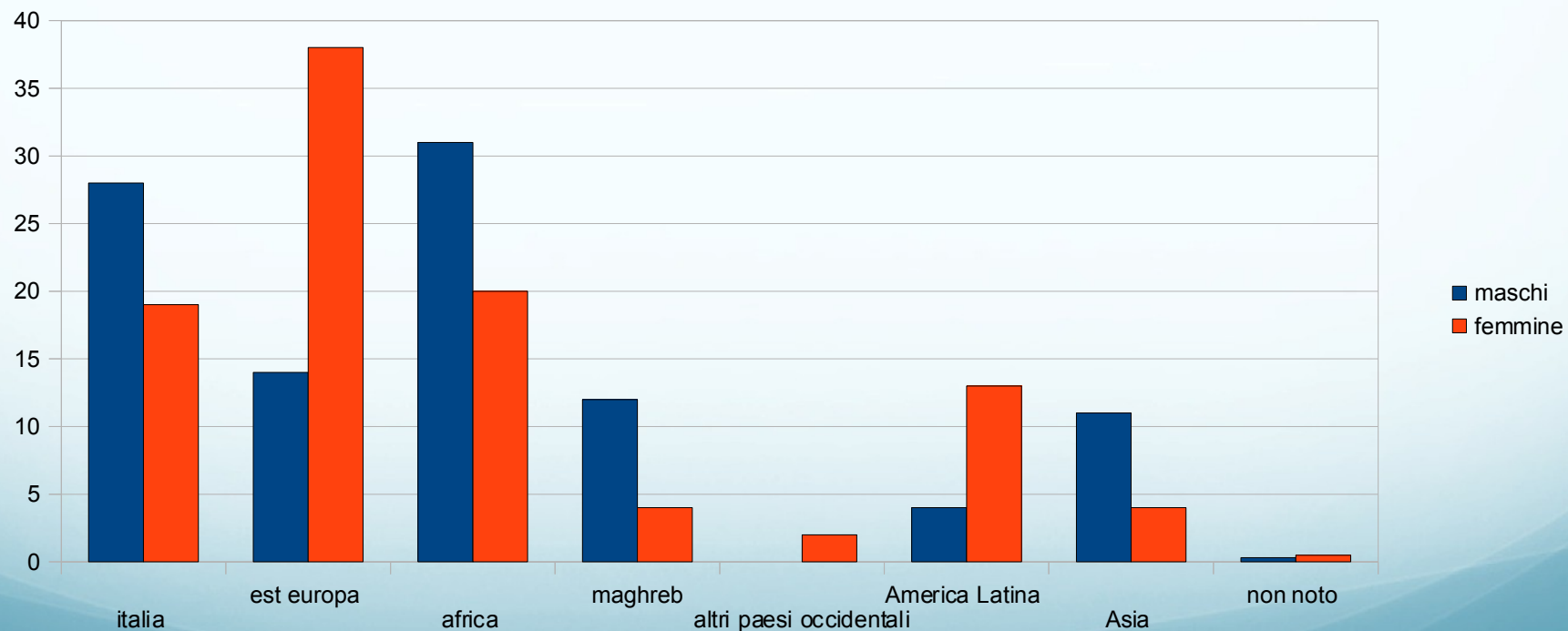
- Campione di persone accolte da novembre 2004 al 2011
- Le persone di cui sono state raccolte informazioni sono state **725**, di cui il 65% uomini e il 35% donne
- Il 65% della popolazione ospitata era sotto i 40 anni. L'età media degli uomini era 37 anni e delle donne 36
- E molto aumentata la richiesta nella fascia di età dai 18/20 anni (abbassamento dell'età dei rifugiati/proseguo amministrativo senza oneri)
- La fascia di età dai 20/29 anni è quella della maggioranza dei nostri ospiti

- Nel 45% dei casi le persone non erano né coniugate né conviventi
- Nel 48% dei casi non avevano una istruzione superiore alle scuole medie
- Riferivano di non avere parenti nell'11%
- 113 persone (16%) aveva un lavoro

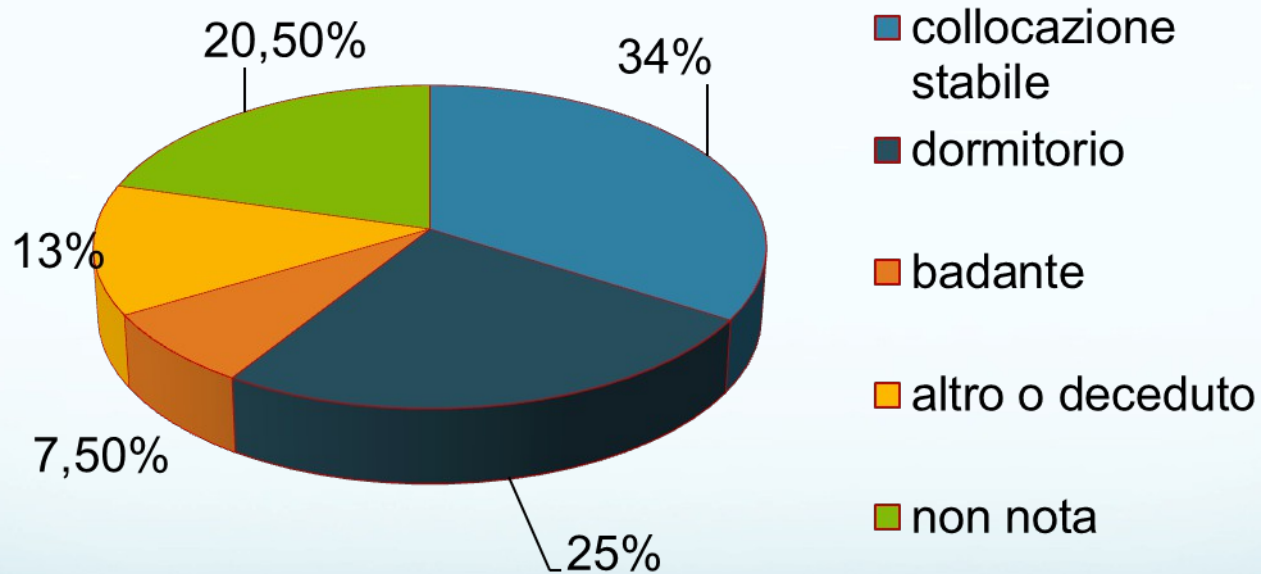
Durata di permanenza

- Negli ultimi tre anni, la permanenza in Casa della carità è andata via via aumentando, e i tempi medi si sono raddoppiati, passando da 3 mesi e 28 giorni nel 2008 a 6 mesi e 21 giorni nel 2010.
- Gli episodi di permanenza superiori a sei mesi sono più frequenti tra gli **uomini**, di nazionalità **italiana**, che **non avevano punti di riferimento** esterni alla Cdc e tra quelle con **problemi di salute fisica o mentale**.
- Le permanenze brevi sono associate alle donne (soprattutto dall'est europa), alle persone più giovani, senza patologie psichiche o mediche.

Distribuzione Maschi/Femmine a seconda dei paesi di provenienza

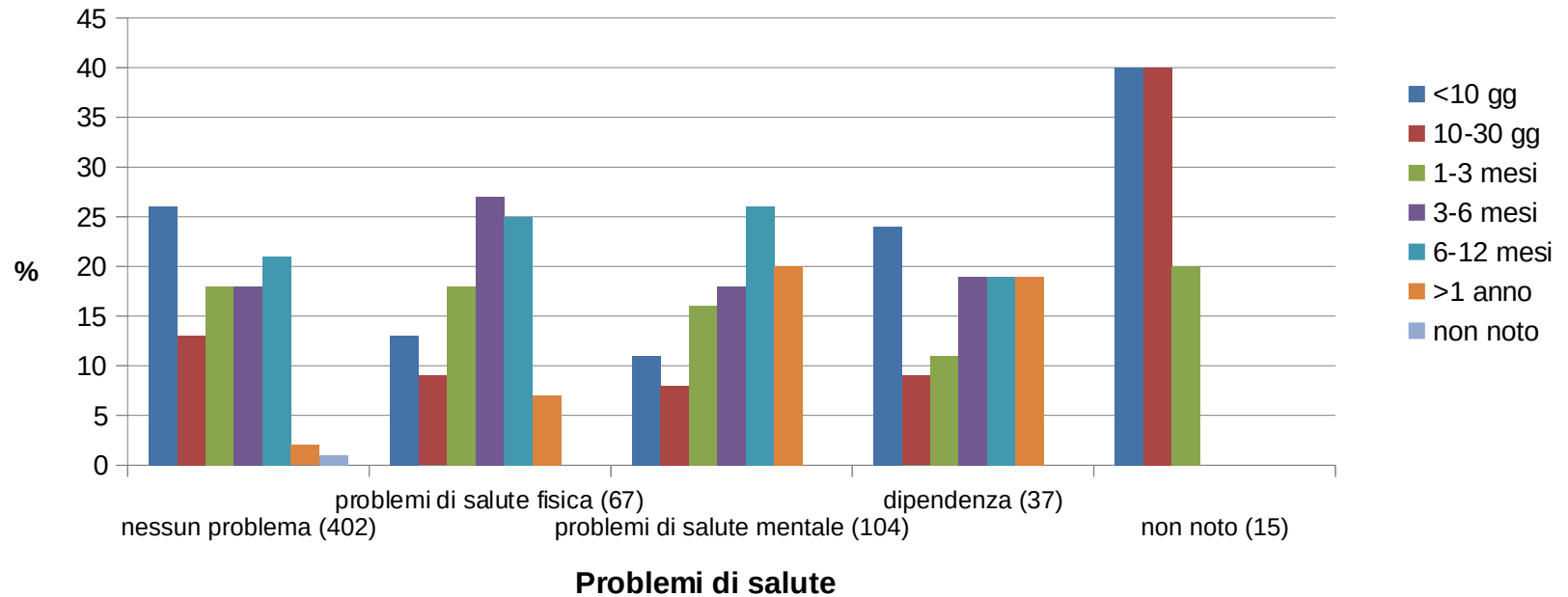


Variabili di esito: Destinazione all'uscita



Tempo di permanenza verso problemi di salute

Permanenza a seconda della presenza di problemi di salute



Discussione

- Le persone che Casa della carità ha potuto accogliere è solo il 10% di quelle che si erano rivolte a chiedere aiuto e accoglienza. A Milano esiste un forte bisogno di accoglienza, in aumento negli ultimi anni
- La popolazione accolta è variegata
- Alta prevalenza di persone provenienti dal Magrehb e dall'est Europa, dato che riflette le indagini Istat
- Le durate di permanenza sono aumentate nel tempo; a fronte della crescente difficoltà a trovare collocazioni esterne e condizioni necessarie all'autonomia

Ospitalità a persone con problemi di salute mentale

- Del nostro campione 205 persone avevano una patologia psichica in atto :
- 104 persone sono seguite anche da CPS (o altri servizi)
- 37 hanno problemi conclamati di dipendenza (alcool/sostanze)
- 139 uomini e 66 donne
- 105 italiani e 100 stranieri

Ospitalità a persone con problemi di salute

- Permanenza da 2 giorni a 2877 giorni
- Il totale dei giorni di accoglienza è di 68.593

Ospitalità a persone con problemi di salute mentale

- **120** disturbi di personalità, soprattutto del cluster B (antisociale e borderline) e cluster A (paranoide e schizoide)
- **70** persone con diagnosi di schizofrenia o psicosi
- **37** persone con concomitanti dipendenze
- **15** ospiti (status di rifugiato politico) con disturbo post traumatico da stress

Cerchi concentrici

- Casa della carità può fornire agli ospiti risposte di cura a diversi gradi di intensità terapeutica: dal colloquio in strada o dalle visite presso la propria abitazione in un quartiere periferico di Milano, dai laboratori artistici alla psicoterapia, alla presa in carico di ognuno fino alle differenti soluzioni abitative che vanno dall'appartamento autonomo fino alla comunità protetta con presenza di personale specializzato

3 nodi critici su cui riflettere

- Necessità di razionalizzazione delle risorse esistenti e di investimenti sulla qualità degli interventi e non solo sulle prestazioni
- L'accompagnamento ai percorsi di inclusione necessita di tempi lunghi per la ricostruzione della propria identità, mentre, al contrario, i tempi per lo scivolamento nella povertà sono diventati velocissimi
- Aumento delle patologie psichiatriche e delle nuove dipendenze nelle persone in condizione di grave emarginazione.